SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

662º RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (300)

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 3
2ª - Giustizia . . . . . » 5
5ª - Bilancio . . . . . » 16

Sottocommissioni permanenti

5ª - Bilancio - Pareri . . . . . *Pag.* 17

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 19

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno; Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005

579ª Seduta

Presidenza del Presidente
PASTORE

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giuliano.

La seduta inizia alle ore 16,50.

IN SEDE REFERENTE

(3025) ***NESSA. – Istituzione della Giornata nazionale contro la pena di morte***

(3229) ***PIANETTA ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale contro la pena di morte***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 30 novembre.

Il presidente PASTORE ricorda che il relatore Malan ha proposto che per il seguito dell'esame si assuma quale testo base il disegno di legge n. 3229. Propone inoltre che il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, da riferirsi al citato disegno di legge n. 3229, sia fissato alle ore 18 di lunedì 12 dicembre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(3669) ***Conversione in legge del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania***

(Parere alla 13ª Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1° dicembre.

Il relatore FALCIER *(FI)* ribadisce la proposta di esprimere un parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti costituzionali del decreto-legge n. 245 del 2005.

Interviene il senatore MONTI *(LP),* il quale dichiara che, a suo avviso, tali presupposti non sussistono.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, previa dichiarazione di voto contrario del senatore STIFFONI *(LP)*, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

La seduta termina alle ore 17.

GIUSTIZIA (2ª)

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005

531ª Seduta

Presidenza del Presidente
Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Jole Santelli.

La seduta inizia alle ore 21,40.

IN RELAZIONE ALL'ESAME IN SEDE CONSULTIVA DEGLI ATTI DEL GOVERNO N. 559 E N. 554

Il presidente Antonino CARUSO avverte che l'Associazione Nazionale Magistrati, come preannunciato nel corso dell'audizione dei suoi rappresentanti svoltasi in data 26 ottobre 2005, ha fatto pervenire alcune osservazioni relative allo schema di decreto legislativo recante modifica della disciplina per l'accesso in magistratura e della disciplina della progressione economica e delle funzioni dei magistrati (Atto del Governo n. 559) ed allo schema di decreto legislativo recante norme in materia di organizzazione dell'ufficio del pubblico ministero (Atto del Governo n. 554), entrambi predisposti in attuazione della legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario; osservazioni che, in copia, sono poste a disposizione dei componenti della Commissione.

IN SEDE REFERENTE

(3478) ***MAGNALBÒ e CAVALLARO. – Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di elezione dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura***
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 24 novembre scorso.

Il presidente Antonino CARUSO dà conto del parere espresso dalla 1ª Commissione permanente ed avverte che si passerà all'esame degli emendamenti, a partire da quelli all'articolo 1.

Il senatore CAVALLARO *(Mar-DL-U)* illustra gli emendamenti a sua firma 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4, osservando che l'occasione offerta dall'iniziativa in titolo dovrebbe consentire una più ampia riflessione sulla struttura e sul funzionamento del Consiglio Superiore della Magistratura. In tale ottica gli emendamenti a sua firma contengono proposte che muovono dalla considerazione dell'accresciuta consistenza numerica della magistratura ordinaria – rispetto al momento in cui venne definita l'originaria composizione del C.S.M. nonché rispetto al momento in cui successivamente essa fu portata a trenta componenti elettivi – e del ruolo che la magistratura onoraria oggi riveste nell'esercizio della giurisdizione. A quest'ultimo proposito il senatore sottolinea come si tratta di circa 4.700 giudici, pari a quasi la metà della componente togata della magistratura, ai quali – ricorda – sono affidate competenze importanti anche in materia penale. Partendo da tale premessa, le proposte emendative a sua firma danno voce alla magistratura onoraria all'interno del C.S.M. In relazione a ciò non sembra infatti possibile continuare a prescindere dal contributo di esperienza che i rappresentanti dei giudici di pace potrebbero offrire all'interno del Consiglio superiore della magistratura, anche perché partecipando al pari dei giudici togati all'esercizio della giurisdizione non possono non trovare riconosciuto una qualche forma di autogoverno, soprattutto con riferimento alla materia disciplinare. Non ritiene inoltre che il silenzio della Costituzione sul punto possa costituire un ostacolo insuperabile all'accoglimento della proposta che, peraltro, risponde anche ad un'esigenza di riequilibrio complessivo del Consiglio.

Richiama quindi l'attenzione su un'ulteriore questione affrontata dagli emendamenti a sua firma rappresentata dall'esigenza di risolvere il problema posto dalla vigente disciplina che riconosce ad una componente minoritaria del Consiglio quella non togata, un vero e proprio diritto di veto in grado di condizionare il funzionamento del Consiglio medesimo. Ritiene in proposito non accettabile che una minoranza, sia pure qualificata dal particolare sistema di designazione, finisca per ostacolare ed anche impedire il funzionamento dell'organo. La legge attualmente vigente introduce una distinzione nell'ambito dei componenti del Consiglio che, come concretizzatasi nella prassi applicativa, non corrisponde all'idea dei padri costituenti per la quale è l'intero organo, senza differenziazioni al suo interno, ad attuare l'autogoverno della magistratura. Conclude quindi il suo intervento sottolineando la necessità che il legislatore intervenga una volta per tutte sulla materia modificando la vigente disciplina nella direzione indicata e illustrando brevemente l'emendamento 1.9 al quale aggiunge la propria firma.

Ha quindi la parola il senatore BUCCIERO *(AN)* il quale osserva come le proposte emendative del senatore Cavallaro volte a prevedere la partecipazione di una rappresentanza dei giudici di pace nel C.S.M. pur essendo apprezzabili in linea di principio, non possono prescindere da una più ampia riforma dell'ordinamento della magistratura onoraria. Per tale ragione ritiene le pur interessanti proposte in esame non accogli-

bili, in quanto anticiperebbero soltanto in parte una riforma la cui attuazione è invece un presupposto necessario per l'accoglimento delle proposte medesime, che isolatamente considerate non appaiono praticabili.

Il senatore FASSONE *(DS-U)*, illustrando gli emendamenti a sua firma all'articolo 1, osserva che, dall'articolo 64 della carta costituzionale, può desumersi, in ordine ai requisiti di validità delle deliberazioni, un principio di portata generale valido per tutte le assemblea democraticamente elette rispetto alle quali non sarebbe pertanto consentito attribuire un vero e proprio potere di veto ad una componente minoritaria delle stesse. La legge n. 195 del 1958 prevede invece per il C.S.M. un criterio differente che si vorrebbe giustificato dalla natura del Consiglio superiore come organo esclusivamente di alta amministrazione ma che determina invece una situazione inaccettabile in cui una minoranza, quella non togata, è in grado di condizionare il funzionamento del Consiglio in modo assoluto non consentendo con la sua assenza il formarsi di valide deliberazioni. Si tratta di un comportamento che peraltro, ove reiterato, sarebbe in grado di determinare l'impossibilità del funzionamento del Consiglio con il conseguente suo scioglimento da parte del Presidente della Repubblica. Ritiene assolutamente non condivisibile che si possa far dipendere il funzionamento di un organo di rilievo costituzionale democraticamente eletto quale il C.S.M., dall'atteggiamento di una componente minoritaria dello stesso, e ciò a maggior ragione nell'ambito di quella qualificazione del Consiglio superiore come organo in senso lato politico che la maggioranza continua a sostenere. Si tratta di una soluzione normativa che non ha corrispondenza nella disciplina delle assemblee elettive, non essendo possibile – in ragione della logica sottesa al principio elettivo – che una maggioranza democraticamente eletta possa essere ostacolata nel perseguimento del suo programma da una minoranza che al più potrebbe ritardarne l'azione, ma mai bloccarla così come invece si verifica incoerentemente per l'assemblea del C.S.M.

Segue un breve intervento del presidente Antonino CARUSO il quale dichiara di non comprendere il riferimento all'articolo 64 della Costituzione in quanto esso disciplina un fenomeno di portata assai diversa, anche perché si dimentica che la rappresentanza all'interno del C.S.M. non è di tipo politico ma è funzionale ad assicurare un autogoverno della magistratura che tenga conto di tutte le sue componenti. L'estensione del modello dell'articolo 64 della Costituzione presuppone una qualificazione del C.S.M. come assemblea politica che è solo la risultante della degenerazione determinatasi in conseguenza della prassi applicativa e non una connotazione propria della natura del Consiglio.

Il senatore DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)* osserva che l'iniziativa in titolo contraddice l'assunto del Presidente in quanto mira proprio a valorizzare le correnti e con esse quella connotazione politica che caratterizza il Consiglio nella sua prassi applicativa.

Riprende quindi il presidente Antonino CARUSO sottolineando come la riforma in esame non costituisca il riconoscimento delle diverse anime dell'associazionismo in magistratura, ma più semplicemente il riconoscimento del diritto di una componente della magistratura che si raccoglie intorno ad un determinato programma amministrativo di eleggere un rappresentante comune. Conclude il suo intervento ricordando che il disegno di legge in esame incontra la piena condivisione dell'Associazione Nazionale Magistrati.

Ha quindi la parola il senatore BOBBIO *(AN)* il quale ritiene non pertinente il riferimento all'articolo 64 della Costituzione che si rivolge ad un'Assemblea politica e democraticamente eletta ed investita della funzione legislativa, mentre non altrettanto può dirsi per il C.S.M.

Dopo che il senatore FASSONE *(DS-U)* ha ribadito ancora una volta l'importanza di affrontare il problema, ritenendo inaccettabile che una minoranza possa impedire il funzionamento di un organo elettivo di rilievo costituzionale, il PRESIDENTE coglie l'occasione per richiamare l'attenzione, in una prospettiva di più ampio respiro, sulla possibilità di un sistema di formazione del Consiglio superiore del tutto diverso, come potrebbe essere un sistema nel quale i componenti sono individuati sulla base di estrazioni a sorte; una tesi questa che ricorda essere dibattuta anche all'interno della magistratura e che era stata formulata e discussa anche in occasione dell'ultima riforma del sistema di elezione del C.S.M. nel 2002.

Il senatore FASSONE *(DS-U)* ricorda che la proposta testé ricordata dal Presidente ha il difetto di porsi in contrasto con il chiaro dettato costituzionale, che richiede che i componenti togati del C.S.M. siano «eletti... da tutti i magistrati ordinari» senza che possa darsi spazio ad altre letture che presuppongono inevitabilmente una modifica della Carta costituzionale.

Il relatore ZICCONE *(FI)*, riferendosi alle due questioni principali che sono state poste all'attenzione della Commissione, con le proposte emendative in esame, e precisamente quelle dell'inserimento dei giudici di pace nel C.S.M. e del ruolo eccessivo che la disciplina vigente finisce per riconoscere ad una minoranza del Consiglio superiore, ritiene pienamente condivisibili sul primo punto le osservazioni del senatore Bucciero. In ordine alla seconda questione, rammentando la propria esperienza quale componente del C.S.M., ricorda come la decisione, presa in una occasione da parte della componente non togata, di non assicurare il *quorum* costituì l'esito di una valutazione sofferta e di un dibattito intenso nel quale la ragione di fondo della scelta compiuta viene individuata nell'esigenza di evitare l'assunzione da parte del Consiglio di una decisione che non era in alcun modo riconducibile alla sua sfera di attribuzioni costituzionali. In ogni caso non si giunse mai ad ipotizzare un ostruzionismo in grado

di determinare l'impossibilità totale di funzionamento dell'organo ponendo le premesse ad un suo scioglimento. Riconosce che in astratto la disciplina vigente può determinare il rischio paventato dal senatore Fassone, ma in concreto il senso di responsabilità dei componenti del C.S.M. non ha mai reso attuale tale preoccupazione. Per tali ragioni non si condivide l'esigenza di intervenire sulla materia. Invita quindi al ritiro di tutti gli emendamenti all'articolo 1 formulando in caso contrario un parere non positivo su di essi.

Il rappresentante del GOVERNO formula un parere conforme a quello del relatore.

Dopo che il presidente Antonino CARUSO ha constatato la presenza del prescritto numero di senatori, posto ai voti, è respinto l'emendamento 1.1. Risultano conseguentemente preclusi gli emendamenti 1.2 e 1.3.

Il senatore CAVALLARO *(Mar-DL-U)* annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.4, sottolineando come le considerazioni emerse nel corso del dibattito a sostegno del vigente meccanismo delineato nell'articolo 5 della legge n. 195 del 1958 – per effetto del quale, ai fini del *quorum* deliberativo del Consiglio superiore della magistratura, è richiesta la presenza di un numero minimo sia di componenti togati sia di componenti laici – non tengono adeguatamente conto della rilevante problematicità che implica sul piano istituzionale una soluzione che comporta l'attribuzione di un sostanziale potere di veto ad una componente minoritaria del Consiglio, problematicità che è invece stata correttamente evidenziata negli interventi del senatore Fassone.

Posto ai voti è respinto l'emendamento 1.4.

Il senatore BOBBIO *(AN)*, nell'annunciare il voto contrario sull'emendamento 1.5, osserva come le argomentazioni addotte dal senatore Fassone non solo per le ragioni già da altri ricordate non appaiano convincenti nel merito, ma non tengano conto, in una prospettiva più ampia, di come il meccanismo che richiede il calcolo del *quorum* deliberativo sia sui componenti togati sia sui componenti laici del C.S.M. appaia tanto più utile e necessario in un contesto, qual è quello attuale, in cui in più occasioni il C.S.M. ha posto in essere comportamenti sintomatici di una vera e propria deriva costituzionale. Al riguardo, è significativo che in questa legislatura una parte dei componenti laici del Consiglio superiore ha assunto la decisione di far mancare in numero legale esclusivamente in occasioni nelle quali il C.S.M. si apprestava ad assumere determinazioni che rappresentavano un vero e proprio sconfinamento rispetto alle attribuzioni costituzionali di tale organismo. Si è trattato, in particolare, di casi in cui il C.S.M., forzando la lettera dell'articolo 10 della legge n. 195 del 1958, si apprestava ad esprimere pareri in ordine a disegni di legge in corso di approvazione da parte del Parlamento, assumendo

in tal modo iniziative che rappresentavano nei fatti una impropria interferenza nel procedimento legislativo, ovvero ancora di alcuni casi di «pratiche a tutela», iniziative queste ultime riconducibili ad una prassi del Consiglio che non può non suscitare rilevanti perplessità dal punto di vista costituzionale ove si tenga conto del fatto che talora le pratiche a tutela si riferiscono a vicende che potrebbero dar vita ad un procedimento disciplinare e su cui quindi la sezione disciplinare del Consiglio potrebbe essere chiamata a pronunciarsi successivamente e, in tal caso, sarebbe evidente la virtuale posizione di incompatibilità in cui i membri della sezione verrebbero a trovarsi per essersi già espressi sulla materia in sede di definizione della pratica a tutela.

Il senatore DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*, nell'annunciare il voto favorevole sull'emendamento 1.5, sottolinea come le argomentazioni emerse nel corso del dibattito meritino un'attenta riflessione. Da un lato, infatti, indubbiamente il Consiglio superiore non può essere equiparato in modo completo ad un'assemblea politica elettiva e, dall'altro è però innegabile che i meccanismi volti a definire la composizione del Consiglio medesimo sono espressione del principio rappresentativo e, rispetto a tale principio, la possibilità che una componente minoritaria del Consiglio sia investita di un vero e proprio potere di veto – e pertanto in grado di paralizzare in modo assoluto il funzionamento del C.S.M. – appare effettivamente contraddittorio e insostenibile. Anche se tale rischio può essere, nei fatti, controbilanciato sia dal senso di responsabilità dei componenti, sia dall'interesse di ciascuno di essi ad evitare situazioni di stallo che potrebbero portare allo scioglimento dell'organismo elettivo di cui fa parte, ciò non toglie che potrebbe darsi il caso di una maggioranza politica che, attraverso i componenti del Consiglio che della stessa sono espressione, potrebbe con successo perseguire l'obiettivo di bloccare i lavori del Consiglio e questa possibilità appare francamente inaccettabile.

Il presidente Antonino CARUSO ritiene che il dibattito in Commissione si stia concentrando su ciò che è soltanto un aspetto sintomatico di una patologia più complessiva. La proposta contenuta nell'emendamento 1.5, così come quelle contenute negli altri emendamenti presentati dal senatore Fassone, vorrebbe intervenire su questo profilo senza tener conto dei fenomeni patologici che ne sono a monte e rispetto ai quali l'esigenza che si pone invece è ben diversa. Personalmente egli rivendica di aver assunto in questa legislatura posizioni che hanno contribuito ad evitare che il Parlamento assumesse scelte che avrebbero ben più esasperato i rapporti fra il Parlamento stesso e l'organismo di autogoverno della magistratura, ma ciò non toglie che quanto accaduto in questi ultimi anni dimostra che, in mancanza di un riassestamento nell'ambito di questi rapporti, il ripetersi di comportamenti del Consiglio che danno luogo a situazioni di palese straripamento dalla sfera di attribuzioni costituzionali dello stesso non potrà non determinare prima o poi un intervento del Parlamento.

Il senatore FASSONE *(DS-U)* annuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.5 e rileva innanzitutto come le considerazioni critiche svolte dal senatore Bobbio circa la prassi dell'espressione di pareri del Consiglio superiore della magistratura in ordine a disegni di legge in corso di esame da parte del Parlamento siano fondate su un'interpretazione dell'articolo 10 della legge 195 del 1958 non rispondente alla lettera dello stesso. In questo contesto parlare di un C.S.M. che esorbita dalle sue attribuzioni non solo non è condivisibile, ma è del tutto improprio, non essendo infatti contestato da nessuno il diritto del Parlamento di modificare l'articolo 10 nel senso che il Parlamento stesso potrà ritenere più opportuno e, in tale ipotesi, l'obbligo del C.S.M. di conformarsi in futuro a tale eventuale nuova disposizione. Diversamente, fino a quando il disposto normativo in questione rimarrà quello attualmente vigente, la prassi seguita dal Consiglio continuerà ad essere perfettamente legittima.

Ritiene inoltre opportuno sottolineare che il pericolo di una paralisi totale del Consiglio per opera dell'esercizio del sostanziale potere di veto riconosciuto ad una minoranza dello stesso deve considerarsi un'eventualità non meramente teorica. Infatti va ricordato che, nel 1991, fra il Consiglio e il Capo dello Stato si determinò una situazione di acceso contrasto nel contesto della quale si delineò la possibilità che i quattro componenti laici del C.S.M., espressione dello stesso partito di cui in precedenza aveva fatto parte il Presidente della Repubblica, facessero regolarmente mancare in numero legale allo scopo di bloccare il funzionamento del Consiglio e portare allo scioglimento del medesimo. Tale eventualità fu scongiurata soltanto grazie all'opera di *moral suasion* soprattutto da parte dei Presidenti delle Camere, ma quanto accaduto costituisce un precedente che dovrebbe indurre oggi il legislatore ad una più attenta valutazione del problema che viene sollevato.

Segue un breve intervento del relatore ZICCONE *(FI)* il quale ricorda anch'egli la vicenda cui ha testé fatto riferimento il senatore Fassone, ma ritiene che – come tale vicenda non ha indotto nessuno a ritenere necessario un ridimensionamento del ruolo del Presidente della Repubblica rispetto al Consiglio superiore – così la stessa non può di per sé considerarsi tale da rendere necessaria una modifica della posizione rispettivamente della componente laica e della componente togata del Consiglio agli effetti del *quorum* deliberativo del medesimo.

Il senatore BOREA *(UDC)* annuncia il voto contrario sull'emendamento 1.5 sottolineando come gli appaia impropria e non condivisibile qualsiasi equiparazione fra il Consiglio superiore della magistratura, da un lato, e le assemblee politiche elettive, dall'altro, e ritenendo inoltre, che le soluzioni delineate negli emendamenti presentati dal senatore Fassone rischierebbero in realtà - quantomeno in taluni casi – di enfatizzare i rischi di una possibile paralisi del Consiglio per effetto dell'azione ostruzionistica di una componente minoritaria dello stesso.

Sono quindi separamene posti ai voti e respinti gli emendamenti 1.5, 1.6, 1.7, 1.8 e 1.9.

Con l'astensione del senatore DALLA CHIESA *(Mar-DL-U)*, posto ai voti, è approvato l'articolo 1.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

La seduta termina alle ore 23,20.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3478

Art. 1.

1.1

CAVALLARO

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* all'articolo 1, primo comma, le parole: "sedici componenti eletti dai magistrati ordinari e da otto" sono sostituite dalle seguenti: "ventidue eletti dai magistrati ordinari, due eletti dai giudici di pace e da dodici"».

1.2

CAVALLARO

Al comma 1, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 4, secondo comma, dopo le parole: "un magistrato che esercita le funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, lettera *b)*" sono aggiunte le seguenti: ", un giudice di pace"».

1.3

CAVALLARO

Al comma 1, dopo la lettera b)*, aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) all'articolo 4, terzo comma, dopo le parole: "un magistrato che esercita le funzioni di cui all'articolo 23, comma 2, lettera *c)*" sono aggiunte le seguenti: ", un giudice di pace"».

1.4

CAVALLARO

Sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* l'articolo 5 è sostituito dal seguente:

"Art. 5. - *(Validità delle deliberazioni del Consiglio superiore). – 1.* Per la validità delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti dell'organo.

2. Ai fini del computo dei componenti si tiene conto sia dei componenti di diritto sia di quelli eletti.

3. Ai fini della validità delle deliberazioni si tiene conto di tutti i consiglieri effettivamente presenti; si tiene conto anche dei consiglieri che si astengono dal voto o che dichiarano di non volervi partecipare.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente".».

1.5

FASSONE

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* il primo comma dell'articolo 5 della legge 24 marzo 1958, n. 195, è sostituito dal seguente:

"Per la validità delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura è necessaria la presenza di almeno ventuno componenti.".».

1.6

FASSONE

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* il primo comma dell'articolo 5 della legge 24 marzo 1958, n. 195, è sostituito dal seguente:

"Per la validità delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura è necessaria la presenza di almeno quattordici componenti.".».

1.7
FASSONE

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* il primo comma dell'articolo 5 della legge 24 marzo 1958, n. 195, è sostituito dal seguente:

"Per la validità delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura è necessaria la presenza di almeno diciassette componenti, dei quali non meno di cinque eletti dal Parlamento."».

1.8
FASSONE

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* il primo comma dell'articolo 5 della legge 24 marzo 1958, n. 195, è sostituito dal seguente:

"Per la validità delle deliberazioni del Consiglio superiore della magistratura è necessaria la presenza di almeno quattordici componenti, dei quali non meno di tre eletti dal Parlamento."».

1.9
MANZIONE

Al comma 1, dopo la lettera c)*, aggiungere la seguente:*

«*c*-bis) l'articolo 35 è abrogato».

B I L A N C I O (5ª)

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005

800ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 16,45.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente AZZOLLINI, stante l'assenza del Governo, propone di rinviare ad altra seduta la trattazione dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Il senatore PIZZINATO *(DS-U)* fa presente che, sulla base delle informazioni a sua conoscenza, le Commissioni lavoro di Camera e Senato hanno reso il prescritto parere sull'atto del Governo n. 570, confermando la richiesta di ridurre da sei a cinque anni la durata minima dei periodi assicurativi oggetto di totalizzazione.

La Commissione conviene infine con la proposta del Presidente.

La seduta termina alle ore 16,50.

SOTTOCOMMISSIONI

BILANCIO (5ª)

Sottocommissione per i pareri

LUNEDÌ 5 DICEMBRE 2005

531ª Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

La seduta inizia alle ore 16,50.

(3672) ***Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, fatto a Parma il 27 aprile 2004 con allegato Scambio di lettere, effettuato a Roma il 5 luglio 2004 ed a Bruxelles il 23 agosto 2004***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Esame. Parere non ostativo)

Su proposta del relatore FASOLINO *(FI)*, con l'avviso conforme del presidente AZZOLLINI, la Sottocommissione esprime parere non ostativo sul disegno di legge in titolo.

(3474) ***Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Congo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Brazzaville il 15 ottobre 2003***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 3ª Commissione. Rinvio del seguito dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 29 novembre.

Stante l'assenza del Governo, il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta al fine di acquisire i necessari chiarimenti, auspicando, tuttavia, una sollecita conclusione dell'*iter* del provvedimento.

La Sottocommissione conviene con la proposta del Presidente ed il seguito dell'esame viene, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 17.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,45

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

I. Seguito della discussione sulle comunicazioni rese dal Presidente il 7 settembre e il 23 novembre 2005.

II. Esame del seguente documento:

– Domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione di tabulati telefonici nei confronti della senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati nella qualità di querelante in un procedimento penale (*Doc.* IV, n. 8).

COMMISSIONI

(2ª - Giustizia)

e

Commissione speciale in materia di infanzia e di minori

RIUNITE

Martedì 6 dicembre 2005, ore 21,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– IOANNUCCI. – Disposizioni in materia di agevolazioni delle pratiche dell'adozione (2785).

– Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di adozione e affidamento internazionali (3373).

– BUCCIERO ed altri. – Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di semplificazione delle procedure di adozione, nonché riforma del sistema dell'adozione internazionale di minori (3390).

– PERUZZOTTI. – Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di perentorietà dei termini e di composizione e presidenza della Commissione per le adozioni internazionali, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detraibilità dall'imposta sul reddito delle persone fisiche degli oneri sostenuti per la procedura di adozione (3480).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Disciplina della difesa d'ufficio nei giudizi civili minorili e modifica degli articoli 336 e 337 del codice civile in materia di procedimenti davanti al Tribunale per i minorenni (3048) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione congiunta dei disegni di legge:

– Deputato TARDITI ed altri. – Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli (3537) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– GENTILE ed altri. – Modifiche al codice civile concernenti disposizioni in materia di figli minori (902).

– CALLEGARO. – Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli (1036).

– BUCCIERO. – Nuove norme riguardanti il controllo del genitore non affidatario sulla prole minore nei procedimenti di separazione e divorzio. Regolamentazione dell'esecuzione coattiva dei provvedimenti di affidamento e regime di visite della prole minore con ampliamento delle funzioni del giudice tutelare (1276).

– Paolo DANIELI ed altri. – Istituzione dell'affidamento condiviso dei figli di genitori separati (2253).

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,30

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione dei disegni di legge:

– Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riacquisto della cittadinanza italiana e la sua acquisizione da parte dei discendenti di connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e modifica alla legge 14 dicembre 2000, n. 379, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'impero austro-ungarico e ai loro discendenti (3282) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed altri).*

– Deputato AZZOLINI ed altri. – Disposizioni in materia di esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo (3653) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– MAFFIOLI ed altri. – Modifica all'articolo 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di negazione di autorizzazioni di polizia (2871).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione in materia di ambiente e di ecosistemi (553-1658-1712-1749-B) *(Approvato, in prima deliberazione, dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei senatori Specchia ed altri; Manfredi ed altri; Turroni ed altri; Cutrufo; modificato dalla Camera dei deputati con l'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Rocchi ed altri; Lion ed altri; Schmidt ed altri; Colucci ed altri; Milanese ed altri; Calzolaio ed altri; Cima ed altri; Mascia ed altri).*

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione, in materia di tutela costitu-

zionale della flora, della fauna e dell'ambiente nonché della dignità degli animali (2156).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GIOVANELLI ed altri. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione in materia di tutela degli ecosistemi e di promozione dello sviluppo sostenibile (2804).

– DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA. - Modifica dell'articolo 9 della Costituzione sul diritto all'ambiente (3288).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– BONATESTA ed altri. – Riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) (736).

– D'IPPOLITO. – Nuove norme per la piena integrazione dei sordi attraverso il riconoscimento della lingua italiana dei segni (927).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– DATO e AMATO. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004).*

– DENTAMARO ed altri. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004).*

– ALBERTI CASELLATI. – Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale (2598) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004).*

– Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive (3051) *(Rinviato in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004).*

– DATO. – Norme per l'attuazione dell'articolo 51 della Costituzione, in materia di pari opportunità nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive (3652).

– Disposizioni in materia di pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive paramentari (3660).

– e della petizione n. 503 ad essi attinente.

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– SCARABOSIO ed altri. – Modifica al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di doppio turno (2633).

– Paolo DANIELI. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sistema elettorale (3053).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– NESSA. – Istituzione della Giornata nazionale contro la pena di morte (3025).

– PIANETTA ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale contro la pena di morte (3229).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– STIFFONI ed altri. – Istituzione della «Giornata dei bonificatori» (3246).

– PEDRIZZI ed altri. – Istituzione della «Giornata nazionale dei bonificatori» (3305).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– PESSINA. – Attuazione della XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione (3399).

– MORO ed altri. – Soppressione della Consulta araldica, in base alla XIV disposizione transitoria e finale della Costituzione (3245).

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati (3410) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Gazzara ed altri; Zanettin ed altri; Fanfani ed altri; Guido Rossi).*

– GRECO. – Disposizioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei magistrati (2481).

X. Esame del disegno di legge:

– IZZO. – Istituzione in Benevento di una sezione staccata del tribunale amministrativo regionale della Campania (3161).

– e della petizione n. 1361 ad esso attinente.

GIUSTIZIA (2ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– FASSONE. – Modifica al codice civile in materia di tutela temporanea della salute dei soggetti impossibilitati a provvedervi personalmente (3495).

– MAGNALBÒ ed altri. – Norme per favorire il recupero da parte del proprietario di refurtiva sottoposta a sequestro (1947).

– MANZIONE ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di facoltà di commutazione dei figli legittimi nella spartizione dell'eredità (2662).

– FALOMI ed altri. – Modifica del comma 5 dell'articolo 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, in materia di cessione di parcheggi legati da vincolo pertinenziale. – *Relatore alla Commissione* LEGNINI (3013).

– MAGNALBÒ e CAVALLARO. – Modifiche alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di elezione dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura (3478).

– Deputato PECORELLA. – Modifiche al codice di procedura penale, in materia di inappellabilità delle sentenze di proscioglimento (3600) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Deputato LUSSANA. – Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione (3538) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– SALVI ed altri. – Abrogazione degli articoli del codice penale concernenti i reati in materia di libertà di opinione e delega al Governo in materia di depenalizzazione (1980).

– CALDEROLI. – Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione (2627).

– MALABARBA e Tommaso SODANO. – Abrogazione degli articoli del codice penale concernenti i reati in materia di libertà di opinione, nonchè delega al Governo in materia di depenalizzazione (3064).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Deputato BUEMI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia (3567) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– PASTORE ed altri. – Nuove norme in materia di patti successori relativi all'impresa (1353).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– EUFEMI ed altri. – Disposizioni in materia di diffamazione commessa con il mezzo della stampa, per via telematica o con altri mezzi di diffusione (59).

– TURRONI . – Modifiche agli articoli 57, 57-*bis,* 58-*bis* e 596-*bis* del codice penale concernenti il reato di diffamazione a mezzo stampa (139).

– Norme in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante (3176) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Stefani; Volontè; Siniscalchi ed altri; Cola; Anedda ed altri; Pisapia; Pecorella; Pisapia; Giulietti e Siniscalchi; Pisapia).*

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– MARINI ed altri. – Norme in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati (1049).

– FASSONE ed altri. – Modifica della competenza per territorio relativamente ai procedimenti di esecuzione forzata promossi da o contro magistrati (1884).

– FASSONE ed altri. – Composizione dell'organo giudiziario quando è imputato o parte un magistrato (1938).

– CONSOLO. – Disciplina della competenza territoriale per i procedimenti riguardanti i magistrati (2406).

– CONSOLO. – Disciplina della competenza per materia per i procedimenti riguardanti i magistrati (2407).

– FASSONE ed altri. – Deroghe allo spostamento della competenza nei procedimenti riguardanti magistrati (3326).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– CENTARO ed altri. – Modifiche alla disciplina in tema di emissione di misure cautelari (3237) *(Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento).*

– FASSONE ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione, di coordinamento e transitorie, in materia di introduzione del contraddittorio prima dell'adozione di misure cautelari (3257).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante modifica della disciplina per l'accesso in magistratura e della disciplina della progressione economica e delle funzioni dei magistrati, in attuazione della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *a)*, e 2, comma 1, lettere *a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q)* e *r)*, della legge 25 luglio 2005, n. 150, nonchè il regime transitorio di cui agli articoli 1, comma 3, e 2, comma 9, della medesima legge (n. 559).

– Schema di decreto legislativo concernente: «Attribuzione all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di competenze sul registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1998, n. 99» (n. 567).

– Schema di decreto legislativo recante «Individuazione delle competenze dei magistrati capi e dei dirigenti amministrativi degli uffici giudiziari nonché decentramento del Ministero della giustizia, in attuazione degli articoli 1, comm 1, lettera *a)* e 2, commi 1, lettere *s)* e *t),* e 12, della legge 25 luglio 2005, n. 150» (n. 568).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto legislativo recante: «Norme in materia di organizzazione dell'Ufficio del pubblico ministero, in attuazione della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *d)* e 2, comma 4, della legge 25 luglio 2005, n.150 (n. 554).

– Schema di decreto legislativo recante: «Disciplina degli illeciti disciplinari dei magistrati, delle relative sanzioni e della procedura per la loro applicazione, nonché modifica della disciplina in tema di incompatibilità, dispensa dal servizio e trasferimento di ufficio dei magistrati, in attuazione della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *f)*, e 2, commi 6 e 7, della legge 25 luglio 2005, n. 150» (n. 561).

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– MARTONE ed altri. – Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea del paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 (2607).

– Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000 (3426) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

II. Esame dei disegni di legge:

– Concessione di un contributo finanziario alla Delegazione generale palestinese in Italia per le spese di funzionamento della relativa sede (3384).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, fatto a Parma il 27 aprile 2004, con allegato Scambio di lettere, effettuato a Roma il 5 luglio 2004 ed a Bruxelles il 23 agosto 2004 (3672) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Ghana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta ad Accra il 19 febbraio 2004 (3401).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica libanese, con Scambio di Lettere integrativo, fatto a Beirut il 22 novembre 2000 (3427) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Congo per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo, fatta a Brazzaville il 15 ottobre 2003 (3474) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria per la realizzazione di un tunnel ferroviario di base sull'asse del Brennero, fatto a Vienna il 30 aprile 2004 (3545) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Consiglio federale svizzero, con Annesso, fatto a Berna il 14 maggio 2003 (3663) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno hascemita di Giordania di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, fatto ad Amman il 23 settembre 1999, con annesso Scambio di Note integrativo, effettuato ad Amman il 12 novembre 2002 ed il 4 febbraio 2003 (3661) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Libano, fatto a Beirut il 21 giugno 2004 (3645).

– Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico attraverso le frontiere a lunga distanza, relativo agli inquinanti organici persistenti, con annessi, fatto ad Aarhus il 24 giugno 1998 (3383).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Nicaragua sulla promozione e protezione degli investimenti, fatto a Managua il 20 aprile 2004 (3435).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica islamica dell'Iran per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con Allegato, fatto a Teheran l'11 ottobre 2004 (3646).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Cile, con Allegato, fatto a Roma il 6 ottobre 2004 (3289).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica popolare cinese, firmato a Pechino il 4 dicembre 2004 (3551).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Regno di Svezia sulla cooperazione culturale, educativa, scientifica e tecnologica, fatto a Roma il 29 novembre 2001 (3449).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale e scientifica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Guatemala, fatto a Roma il 27 ottobre 2003 (3662) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Malta sulla promozione e protezione degli investimenti, firmato a Roma il 20 dicembre 2002 (2881) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Ratifica ed esecuzione del Protocollo recante modifica della Convenzione che istituisce un ufficio europeo di polizia (Convenzione EUROPOL) e del Protocollo relativo ai privilegi e alle immunità dell'EUROPOL, dei membri dei suoi organi, dei suoi vicedirettori e agenti, fatto a Bruxelles il 28 novembre 2002 (3644).

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo federale della Repubblica federale di Jugoslavia per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali, con allegato, fatto a Belgrado il 29 marzo 2002 (3324)

BILANCIO (5ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 9 e 15

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante: «Totalizzazione dei periodi assicurativi, in attuazione della delega conferita dall'articolo 1, commi 1, lettera *d)* e 2, lettera *o)*, della legge 23 agosto 2004, n. 243» (n. 570).

II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2005 (n. 549).

III. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, relativamente ai profili finanziari, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante: «Modifica della disciplina concernente il Consiglio di presidenza della Corte dei conti e il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, in attuazione della delega di cui all'articolo 2, comma 17, della legge 25 luglio 2005, n. 150» (n. 556).

ISTRUZIONE (7ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 15

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

– Riordino del Consiglio nazionale universitario (3008-B) *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).*

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

– BASILE ed altri. – Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento (1838).

– MICHELINI ed altri. – Disposizioni concernenti iniziative volte a favorire lo sviluppo della cultura della pace (3606).

– EUFEMI ed altri. – Disposizioni per la partecipazione italiana all'Anno polare internazionale (3465).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

– Schema di decreto ministeriale recante l'elenco delle proposte di istituzione e finanziamento di Comitati nazionali e di Edizioni nazionali per l'anno 2006 (n. 558).

– Schema di decreto legislativo recante «Attuazione della direttiva 2001/84/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, relativa al diritto dell'autore di un'opera d'arte sulle successive vendite dell'originale (n. 560).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del progetto di atto comunitario:

– Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2006 (COM (2005) 531 definitivo) (n. 14).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 15,30

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– GRILLO ed altri. – Riforma organica della procedura di finanza di progetto (3320).

– Paolo BRUTTI ed altri. – Misure urgenti per l'accelerazione e la semplificazione di interventi realizzabili con risorse private (3415).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– PASQUINI ed altri. – Delega al Governo per la determinazione dei principi e criteri di riconoscimento delle associazioni di amatori di veicoli storici e modifiche al codice della strada (826).

– FABRIS e DENTAMARO. – Nuove norme in materia di *autocaravan* e modificazioni al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni (2363).

– MAGNALBÒ ed altri. – Disposizioni concernenti i veicoli di interesse storico (2575).

– CAMBER. – Modifica dell'articolo 60, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, in materia di veicoli di interesse storico o collezionistico (2963).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

– Schema di decreto legislativo recante: «Disposizioni sanzionatorie per la violazione del Regolamento (CE) n. 261/2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato» (n. 562).

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, del Ministro delle politiche agricole e forestali sul piano straordinario per la ristrutturazione delle filiere e sul piano strategico nazionale in materia di sviluppo rurale, nonché sulla riforma dell'OCM per il settore bieticolo-saccarifero e sulle prospettive della prossima Riunione ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– Disciplina dell'agriturismo (3438) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Molinari; de Ghislanzoni Cardoli ed altri; Losurdo ed altri; Rossiello ed altri; Rocchi).*

– RIPAMONTI. – Disciplina dell'agriturismo (2801).

– e della petizione n. 1215 ad essi attinente.

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– MARINI. – Affissione simultanea del prezzo d'acquisto al produttore e del prezzo di vendita al consumatore dei prodotti ortofrutticoli ed olivicoli provenienti da zone ad indicazione geografica protetta (31).

– STANISCI. – Misure per l'indicazione obbligatoria del prezzo di acquisto dei prodotti ortofrutticoli esposti per la vendita al dettaglio (3178).

– BONGIORNO ed altri. – Disposizioni in materia di prezzi dei prodotti agroalimentari e misure a sostegno dell'impresa agricola e della valorizzazione dei prodotti agricoli freschi (3303).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

– AGONI ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica dei bovini da latte, nonché per l'uso delle analisi del DNA per l'identificazione degli animali inseriti in libri genealogici e registri anagrafici e per la tracciabilità dei prodotti dei consorzi di produzione di carne (3190).

– ROLLANDIN ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica degli ovini, dei caprini e dei bovini da latte (3240).

IV. Seguito dell'esame del disegno di legge:

– Calogero SODANO ed altri. – Istituzione dell'Istituto sperimentale del verde autoctono (1825).

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14

Seguito dell'esame dello schema della relazione conclusiva dell'inchiesta sulle problematiche afferenti il contrasto della febbre catarrale degli ovini *(blue tongue).*

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14,30

Commissione plenaria:

– Audizione del professor Giuliano Vassalli, presidente emerito della Corte Costituzionale.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle cause dell'inquinamento del fiume Sarno

Martedì 6 dicembre 2005, ore 14

Ore 14

– Audizione del commissario straordinario per il contenzioso e il trasferimento delle opere di cui al Titolo VIII della Legge 219/1981, prefetto Carlo Schilardi.

Ore 14,45

– Audizione del dirigente di settore del Genio Civile di Napoli, ingegner Giuseppe Topa.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30

€ 1,44